

Immanuel Kant

Filosofo tedesco, nacque a Königsberg, odierna Kaliningrad, nel 1724 e vi morì nel 1804. Fu uno dei massimi rappresentanti tedeschi dell'Illuminismo, importante per aver superato la metafisica dogmatica attraverso una critica della ragione. Di famiglia modesta, Kant ricevette dalla madre una severa educazione di stampo pietistico e, dopo il Collegium Fridericianum, frequentò l'università Albertina nella città natale. Qui i suoi studi si concentrarono principalmente sulla matematica, la filosofia naturalistica dell'Illuminismo e la fisica newtoniana, fino al 1755, anno in cui ottenne la libera docenza. Nel 1770 fu nominato professore ordinario di logica e metafisica presso la stessa università, dove insegnò fino al 1796. La prima opera maggiore di Kant è la *Critica della ragion pura* la cui prima edizione risale al 1781. In quest'opera si definisce il metodo filosofico di Kant, denominato "criticismo" in contrapposizione al "dogmatismo" e basato sulla critica come strumento per interrogarsi circa il fondamento delle esperienze umane e i loro limiti. Tale pensiero caratterizzerà le successive opere maggiori di Kant: *Fondazione della metafisica dei costumi* (1785), *Principi metafisici della scienza della natura* (1786), *Critica della ragion pratica* (1788), *Critica del giudizio* (1790), *La religione nei limiti della semplice ragione* (1793), *La metafisica dei costumi* (1797), *Antropologia dal punto di vista pragmatico* (1798).

Tratto da: Immanuel Kant, *Critica della capacità di giudizio*, a cura di L. Amoroso, Rizzoli, Milano, 1995, in Chiara Savettieri, *Dal Neoclassicismo al Romanticismo*, Carocci, Roma 2006.

Nella pittura, nella scultura, anzi in tutte le arti figurative, nell'architettura e nell'arte dei giardini in quanto sono arti belle, l'essenziale è il disegno, nel quale il fondamento di ogni disposizione al gusto è costituito non da ciò che soddisfa nella sensazione, ma da ciò che piace mediante la sua forma. I colori che danno risalto al contorno rientrano nell'attrattiva; l'oggetto stesso possono sì vivificarlo per la sensazione, ma non renderlo degno di essere intuito e bello: essi, piuttosto, vengono per lo più confinati entro spazi davvero ristretti da ciò che la forma bella richiede e solo da quest'ultima vengono nobilitati, anche perfino quando l'attrattiva viene ammessa.